

08/06/2010

CorriereDelMezzogiorno.it

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO*it*

18 PROGETTI, QUASI TUTTI PRIVATI. SICUREZZA: INTESA COL PREFETTO

NapEst, la città a Oriente trova 26mila nuovi occupati

Faraone Mennella: investimenti per 2,3 miliardi

NAPOLI— I progetti cammineranno con le loro gambe; NapEst sarà la cornice con il compito arduo di mettere tutte e 18 le iniziative private, che si stanno ultimando e che si ultimeranno, a «fattor comune». Progetti diversi per un valore di due miliardi e 300 mila euro ma che in un'ottica di rete, possono rivalorizzare quell'area, considerata - per diversi fattori: criminalità, abbandono istituzionale, sfilacciamento sociale - «figlia» di un dio minore.

NapEst è stato presentato ieri, lunedì, a Palazzo Caracciolo, rinato ad albergo di lusso, da Enrico Cisnetto, giornalista economico e interfaccia mediatica del progetto; Marilù Faraone Mennella, costruttrice e presidente del comitato promotore; e Luca Meldolesi, ordinario di Politica economica alla Federico II. Suo uno studio economico-sociale sull'area orientale (223 le imprese censite, 82 quelle intervistate). «Ci sono segmenti di economia vitale, pur ra mille difficoltà c'è un desiderio di farcela. Molte capacità e risorse sono nascoste o utilizzate male», racconta lo studio); sua l'individuazione della delegazione napoletana che andrà, dietro borsa di studio, allo Iacocca Institute (tre studentesse partenopee: Arianna Cesareo, Jessica Faruolo e Sabrina Saporito; una calabrese, Roberta Citrigno; una ghanese). Da dove cominciare dunque? Dai numeri di NapEst. Quattro sono i quartieri interessati dai progetti: Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Poggioreale. Delle risorse private investite s'è detto: un valore pari al 10% della manovra finanziaria appena varata. I cantieri aperti occuperanno per tre anni 15 mila persone (già avviato con la Prefettura un piano mirato di vigilanza); le iniziative in campo a pieno regime daranno lavoro a 26 mila individui. L'area interessata è mastodontica: 266 ettari; di questi 90 ettari saranno adibiti a parco verde (9 volte la villa comunale di Napoli). Restano i tempi del «fare». Su questo punto Faraone Mennella è stata chiarissima. «Un intervento è già terminato, quello della Auchan; tre saranno ultimati entro il 2011. Cinque nel 2013 gli altri entro il 2015». Quello delle scadenze certe è un punto fondante, cui richiama anche un commento politico ad opera proprio di Faraone Mennella. «La Lega chiede concretezza— afferma —. Al Nord si hanno obiettivi chiari; il Carroccio appoggia e si realizzano. E' un giusto governare quello leghista: chapeau; ma ha un limite: mira a spaccare il Paese. Non è un disegno di ricucitura. Qui al Sud c'è molto da fare e fare in tempi certi. Questa iniziativa mira a ricucire, a proporre coesione politica».

08/06/2010

CorriereDelMezzogiorno.it

segue

08/06/2010

CorriereDelMezzogiorno.it

Tocca a Cisnetto una piccola regressione, allorquando si era alla ricerca di un logo che desse il segno dell'iniziativa. «Ci piacque — ricorda— la parola nest, che in inglese significa “nido”, “porto sicuro”. Poi è diventato NapleEst, per richiamare Napoli ma lasciare intatta l'idea di una iniziativa che incuba progetti che hanno già nelle carte la loro certezza». I progetti, allora. Ben 18 (in realtà 15, ma uno si divide in tre): completamento e riqualificazione del comparto orientale del Centro direzionale (promotore Agorà 6); completamento dell'ex Isola 8 del Centro direzionale di Napoli (Consorzio per il comparto Cd); realizzazione di un'attrezzatura urbana e territoriale per la musica ed i grandi eventi con annesse strutture complementari di servizi (Palaponticelli srl); realizzazione di un porto turistico e relative infrastrutture a terra a Vigliena (Porto Fiorito Spa); ristrutturazione urbanistica dell'area ex Breglia (Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli); Brin 69, recupero complesso industriale ex Mecfond (Aedifica); riqualificazione delle Isole edificatorie 17 e 18 del Centro direzionale di Napoli (Garcos); realizzazione del Terminal di levante (Co.na.te.co); rqualificazione dell'area Eni dell'ex deposito costiero Agip (Eni); eecupero complesso industriale ex Interfan (Vegagest immobiliare Sgr); programma di recupero rrbano rione Sant'Alfonso (Ati Pa.Co. Pacifico costruzioni; Co. Ge. Pa. Costruzioni generali; Enrico Del Gaudio; Credendino Costruzioni); Metropolitana di Napoli (Metropolitana di Napoli); riqualificazione urbana delle aree deposito K8 a Napoli Est (Kuwait Petroleum); Eco-Quartier, riqualificazione dell'area industriale dismessa Feltrinelli a Gianturco (Gruppo Aedes); parco urbano e attrezzature per il tempo libero ed il commercio a Ponticelli (Mata). Quando poi s'è pensato di trovare un volto che facesse da testimonial all'iniziativa (che sarà presentata dopodomani al cantiere Brin, ore 16) il pensiero è corso al maestro Riccardo Muti. Sarà lui a dirigere (ore 21.15) l'orchestra giovanile “ Cherubini” nel Teatro Grande di Pompei.

Patrizio Mannu
[stampa](#) | [chiudi](#)

Fonte

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/economia/2010/8-giugno-2010/naplest-citta-orientetrova-26mila-nuovi-occupati--1703160068017.shtml>

08/06/2010

CorriereDelMezzogiorno.it